

Equilibri – Pareggio – Risultato di amministrazione

Luciano Cimbolini

Contare – Regione Emilia
Bologna, 13.04.2018

1

Gli equilibri e il pareggio

- ❖ Analogie e differenza fra i due diversi equilibri;
- ❖ le loro origini ed il loro progressivo sovrapporsi;
- ❖ il diverso ruolo dell'avanzo nella costruzione dei due saldi;
- ❖ le interazioni fra i diversi saldi;
- ❖ Il ruolo del disavanzo/disavanzi.

2

Gli equilibri del bilancio degli enti territoriali

- ▶ Equilibrio finanziario complessivo;
- ▶ Equilibrio corrente;
- ▶ Equilibrio conto capitale;
- ▶ Equilibrio partite giro;
- ▶ Equilibrio di cassa;
- ▶ Equilibri finanza pubblica.

3

Art. 40 d.lgs. 118/2011

- ❖ Per ciascuno degli esercizi in cui e' articolato, il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Nelle more dell'applicazione del capo IV della legge 24 dicembre 2012, n. 243, il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nel medesimo esercizio, purché il relativo disavanzo sia coperto da mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con la legge di approvazione del bilancio nei limiti di cui all'art. 62.;
- ❖ A decorrere dal 2016, il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa.

4

Equilibri di finanza pubblica

➤ *L. 243/2012;*

❖ **Pareggio di bilancio**

➤ *L. 164/2016;*

➤ *L. 232/2016, commi 463 e seguenti;*

➤ *Ecc.*

5

Principi della legge 243 (sempre in generale)

❖ **Proporzionalità premi e sanzioni;**

❖ **Proporzionalità sanzioni e violazioni;**

❖ **Sanzioni per finanziare i premi dei virtuosi.**

6

Le nuove regole (in generale)

- ❖ A decorrere dall'anno 2017 gli enti territoriali devono conseguire un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, così come definito dall'articolo 9, comma 1, L. 243/12. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio;
- ❖ Le Regioni hanno un saldo positivo.

7

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

8

Avanzo e Fondo pluriennale vincolato

- ❖ Il loro diverso ruolo negli equilibri del 118 e del pareggio di bilancio e...;
- ❖ nel SEC 2010

9

Risultato di amministrazione – Art. 42 d.lgs. 118/2011

- ❖ Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.;
- ❖ Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio del bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare;
- ❖ In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.

10

Fondo pluriennale vincolato o avanzo?

❖ **Tutto dipende (quasi sempre) dall'impegno;**

❖ **Scomposizione avanzo:**

- Libero;
- Accantonato;
- Destinato;
- Vincolato.

11

Composizione del risultato di amministrazione

❖ **Il risultato di amministrazione è distinto in:**

- fondi liberi;
- fondi vincolati
- fondi destinati agli investimenti;
- fondi accantonati.

12

- ❖ I **fondi destinati agli investimenti** sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.

13

- ❖ I **fondi accantonati** comprendono gli accantonamenti per passività potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità e **per residui perenti**.
- ❖ Costituiscono **quota vincolata** del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
 - a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
 - b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
 - c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
 - d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

14

- ❖ E' possibile attribuire **un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente** solo se l'ente non ha rinvitato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

15

IMPORTANTE

- ❖ Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione, ai sensi del comma 12 dell'art. 42.

16

- ❖ La **quota libera** dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:
 - ❖ a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
 - ❖ b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - ❖ c) per il finanziamento di spese di investimento;
 - ❖ d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
 - ❖ e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

- ❖ Possibilità di «svincolare l'avanzo».

17

Disavanzo di amministrazione (art. 42 comma 12 e ss)

- ❖ L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1, a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto del debito autorizzato e non contratto di cui all'art. 40, comma 1, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica il disavanzo al bilancio è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

18

... **Segue**

- ❖ **Il piano di rientro** è sottoposto al parere del collegio dei revisori;
- ❖ Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

19

... **Segue**

- ❖ **Il piano di rientro** è sottoposto al parere del collegio dei revisori;
- ❖ Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

20

- ❖ La **deliberazione**, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante;
- ❖ Con periodicità almeno semestrale il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro.
- ❖ L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

21

- ❖ L'**eventuale disavanzo di amministrazione presunto** accertato ai sensi dell'art. 42 comma 2, è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma 12. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede all'adeguamento delle iniziative assunte.

22

I vari tipi di disavanzo di amministrazione

- ❖ Il **disavanzo «classico»** derivante da normali fatti gestionali (da ripianare secondo le regole ordinarie);
- ❖ quello derivante **dall'incapienza dell'avanzo di amm.ne libero rispetto al fondo crediti dubbia esigibilità** a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. Questo disavanzo da "armonizzazione" (primo accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità) può essere ripianato in trenta anni (dm 2/04/2015);
- ❖ quello **da errata contabilizzazione dell'anticipazione per il pagamento dei debiti commerciali della PA**. Ai sensi dell'art 1, comma 692 della l. 208/15, le regioni possono ripianare in 30 anni;

23

- ❖ in caso di **piano pluriennale di riequilibrio finanziario** (cd predissesto) solo per gli enti locali, il disavanzo può essere ripianato in 10 anni (243 bis Tuel);
- ❖ il **piano di rientro decennale** di cui all'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 per le Regioni. Questo disavanzo, per lo più, dall'aver utilizzato il mutuo a copertura per spese correnti;
- ❖ il **disavanzo tecnico**, ossia, quando, in un anno, il fondo pluriennale vincolato e i residui attivi reimputati a seguito dell'armonizzazione sono inferiori ai residui passivi reimputati. In questo caso, il bilancio di previsione può non chiudere in pareggio;

24

I disavanzi «atipici»

- ❖ Il **disavanzo da mutuo a pareggio**;
- ❖ il **disavanzo** derivante dall'accantonamento **per residui perenti**.

25

I principi contabili

- ❖ Per le regioni, l'importo del disavanzo di cui alla lettera A) risultante dal prospetto riguardante il risultato di amministrazione, **di importo pari o inferiore al debito autorizzato e non contratto, e' recuperato con il ricorso al debito, stanziando in entrata la corrispondente entrata da accensione di prestiti, che sarà oggetto di accertamento in presenza di effettive esigenze di cassa**. Invece, l'eventuale disavanzo determinato a seguito dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per le quote vincolate o per quelle destinate agli investimenti, costituisce un debito derivante dalla gestione, che deve essere applicato al bilancio di previsione in corso di gestione, come disavanzo da ripianare secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile, salvo l'accantonamento per i residui perenti in conto capitale che può essere finanziato dal debito autorizzato e non contratto (fino al 31 dicembre 2015). Nel bilancio, per il recupero della quota del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto, e' possibile utilizzare una voce distinta rispetto all'ordinario disavanzo da recuperare, denominata "Disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto", da iscrivere nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese.

26

- ❖ Ai fini della verifica del rispetto della presente condizione (cioè non aver registrato un disavanzo negli ultimi due esercizi ai fini della possibilità di copertura degli impegni per investimenti pluriennali imputati agli esercizi successivi tramite la quota consolidata del saldo positivo di parte corrente), si considera il risultato di amministrazione (sia rendicontato che presunto) determinato tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate, **mentre non rileva il disavanzo costituito esclusivamente da maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, da disavanzo tecnico e da debito autorizzato e non contratto dalle regioni.**

27

Importante!!

- ❖ ***Ogni tipologia di disavanzo ha le sue specifiche regole di rientro:***
 - Sotto il profilo della tempistica;
 - Sotto il profilo delle fonti di finanziamento/risanamento.

28